

Possan le suore tue, leggiadre e belle
Al par di te, non perder mai di mente
Quale or tu sei, quando le grazie a gara
L'adorneran di fido specchio al lume.
Te pensin, quando vanità superba
Assalirle verrà. Sappian che pronto
D'orror è il velo, a ricoprir le forme
Di bellezza caduca in fresca etade,
Come coprì la sua. Tal pensiero
Presieda allor, che con studiate cure
Son di natura a rabbellire i doni.
Quindi piaccia più allor con studio antico
L'anima ornar di mai mancabil doti,
Che la terrena lor magion, che il frale
Corpo, tra pochi di guidato e spinto
Tra vermi vili a corruzione in braccio.

